



1903 SAN GIORGIO 1995

**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 13 - Giugno 2000 - Sped. in abb. Post. - Art. 2 Comma 20/e - Legge 662/96 Filiale di Genova

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DEI PENSIONATI

L'assemblea dell'Associazione Pensionati dell'Autorità Portuale, svoltasi come ogni anno nel Salone delle Compere di Palazzo San Giorgio, ha visto una folta presenza di associati che hanno ascoltato la relazione della dirigenza sull'attività svolta nell'anno trascorso.

Il 1999 avrebbe dovuto essere un anno di transizione. L'INPS subentrava nella gestione diretta delle pensioni consortili e nell'arco dei dodici mesi avrebbe dovuto concludere il passaggio.

Da un lato c'è stata la cessione da parte dell'Autorità Portuale della gestione delle pensioni all'INPS di Roma con la conseguenza che l'Ufficio di Genova è stato esautorato.

Ciò determina una situazione d'impotenza, essendo in mancanza di dati e di riscontri ufficiali delle singole posizioni dei

pensionati, che preoccupa notevolmente.

Da controlli effettuati sulle posizioni di singoli trattamenti, che gli associati hanno fatto esaminare, si può affermare che la procedura d'interpretazione del trattamento delle pensioni che effettua l'INPS non corrisponde a quello che applicava l'Autorità Portuale.

Ed, infatti, una notevole serie di errori è stata riscontrata appena è stato consegnato il frontespizio relativo all'anno 2000.

Ad esempio:

- il conguaglio dell'0,1% di contingenza del 99 non è applicato;
- le pensioni di reversibilità sono state liquidate con modalità diverse;
- il collegamento sulle due pensioni AGO e CAP è spesso mancato;

- i pensionati con debito in corso hanno avuto il CUD sbagliato;
- moltissimi CUD sono errati e i pensionati sono in attesa del documento corretto con notevole disagio loro e del CAF.

Le trattenute sindacali sono state parzialmente risolte e sembra opportuno affrontare questo problema solo quando il contenzioso con l'INPS sarà risolto.

L'Associazione ha passato l'intero anno a chiedere spiegazioni a far rilevare errori; sono state inviate memorie scritte a tutti, è stato fatto un ordine del giorno di disappunto approvato dalle assemblee settimanali, ma il risultato ottenuto è stato il silenzio.

Solo l'Autorità Portuale, nella persona del Presidente, Giuliano Gallanti, si è fatto carico delle preoccupazioni dell'Associazione

ed è intervenuto presso l'INPS con diverse lettere che davano risalto alla situazione negativa che si era creata. Ad oggi non è stata data nessuna risposta.

L'Associazione ritiene che, per la competenza acquisita in questi anni di gestione delle pensioni dei propri associati, dovrebbe essere riconosciuta ad essere parte attiva in un tavolo di confronto con l'INPS per la risoluzione dei problemi tuttora irrisolti.

Per quest'iniziativa l'Associazione ha interessato le OO.SS (Organizzazioni Sindacali) che sono presenti all'interno delle strutture dell'INPS.

Nonostante l'interessamento delle Segreterie Provinciali delle OO.SS, ad oggi i problemi della categoria quando giungono a Roma si perdono e non trovano risposte.

Orbene, anche se le OO.SS sono il principale punto di riferimento dell'Associazione, se non si avranno risposte ai problemi, l'intera categoria dei pensionati dovrà prendere iniziative idonee alla difesa e alla tutela dei propri diritti.

Altro Istituto preposto, anche per legge a dirimere le controversie che si possono verificare nella gestione delle nostre pensioni è il Comitato di Gestione.

Le riunioni però sono scarse, si approva in pochi minuti il bilancio e si trascina e rinviando nel tempo i ricorsi, anche quelli discussi e giudicati validi dalla maggioranza del Comitato con il risultato che sempre più ci si rivolge alla Magistratura per risolvere i problemi.

L'Associazione riscontra che sino a quando la gestione delle pensioni era fatta nella sede di Genova dell'INPS non si sono verificati particolari inconvenienti.

I funzionari seguivano la gestione complessa delle pensioni Cap, in collaborazione con l'Ufficio Pensioni dell'Autorità Portuale, che si avvaleva della disponibilità e della competenza dei tecnici dell'Associazione stessa, riuscendo ad affrontare e risolvere in un breve intervallo, spesso nell'arco del mese, le situazioni d'errore e le variazioni contabili e d'indirizzi.

I circa 4000 pensionati genovesi del Fondo giustificavano il decentramento della gestione del trattamento della pensione nella sede locale dell'INPS.

L'Associazione ritiene che la legge che delegava l'Istituto a subentrare all'Autorità portuale nell'erogazione delle pensioni, non escluda la possibilità, da parte l'Autorità, di continuare nella gestione visto che, nel suo organigramma, esiste un ufficio pensioni.

Le difficoltà e la complessità dei problemi attuali dimostrano quanta leggerezza vi sia stata da parte di coloro che incitavano l'Autorità Portuale a disinteressarsi dei problemi legati alla gestione delle pensioni degli ex lavoratori del CAP.

L'Associazione chiede, pertanto, che tutti i dati e le procedure relative alle posizioni dei pensionati consortili siano messi a disposizione dell'Autorità Portuale e del Comitato.

A conferma di ciò si fa notare che tra i compiti dei suoi rappresentanti in seno al Comitato di Gestione (art. 13) vi è quello di approvare i bilanci, controllare i contributi e decidere sui ricorsi, evidenziando l'intenzione e la volontà del legislatore di mettere a disposizione dei membri del Comitato tutti gli elementi necessari a svolgere l'incarico conferito dalla legge.

Occorre inoltre, che tramite le OO.SS, l'Associazione abbia un riconoscimento ufficiale dall'INPS, quale quello che si conferisce ai patronati per la tutela dei pensionati, in particolare alla presenza di specifiche caratteristiche di un trattamento che impone una conoscenza che solo i tecnici dell'Associazione possiedono.

Si impone un tavolo di concertazione che comprenda l'INPS, l'Autorità Portuale e una rappresentanza dell'Associazione su mandato delle OO.SS, che nel più breve tempo possibile affronti e risolva la delicata situazione che si è creata.

Non sono proposte corporative tese a privilegiare una categoria, ma richieste di applicazione di norme corrette come la legge istitutiva del Fondo Speciale prevede.

L'Associazione stima non opportuna l'iniziativa intrapresa da singoli e successivamente da gruppi organizzati di pensionati per contestare, con vertenze legali, l'interpretazione concordata delle norme che regolano il trattamento delle pensioni, in particolare l'aspetto legato alle competenze accessorie.

I promotori di questa iniziativa hanno organizzato una vera e propria attività alternativa all'Associazione inviando centinaia di lettere che invitano a iniziare vertenze legali.

L'Associazione non condivide queste iniziative e ricorda con orgoglio che l'interpretazione delle norme, che è stata concordata, segue il criterio dell'equità con riferimento al trattamento medio dei colleghi in attività di servizio.

Queste iniziative possono essere giustificate da logiche e interessi particolari ed egoistici,

mentre l'Associazione ha il compito di tutelare e consolidare il trattamento di tutti i pensionati; inoltre, i dispositivi delle sentenze che scaturiranno, potrebbero avere ripercussioni imprevedibili.

Già in passato, coloro che sottovalutavano i problemi di bilancio del Fondo e la contestazione, all'interno del Comitato di Gestione del rappresentante del Ministero del Tesoro sull'interpretazione delle norme sul trattamento delle pensioni, che rischiava di pregiudicare la legittimità della pensione in erogazione, accusavano l'Associazione di terrorismo.

In realtà l'ostinazione, la competenza dell'organizzazione dei pensionati, con l'aiuto delle OO.SS, ottenne un emendamento alla camera che salvaguardò gli accordi avvenuti dopo il 1987.

Ecco perché preoccupa oggi la possibilità d'interventi della magistratura che potrebbero danneggiare singoli o gruppi di pensionati, creare sperequazioni e

aggravare il debito del Fondo.

L'Associazione s'impegna a seguire con attenzione l'esito di questi ricorsi, vigilando che nessun pensionato sia penalizzato per azioni promosse da altri.

Si confrontano due linee comportamentali: da una parte c'è chi si preoccupa di consolidare i risultati ottenuti ed è impegnato, giornalmente, a risolvere i problemi dell'intera categoria e dall'altra, c'è chi vede nelle pieghe del regolamento la possibilità per aprire una lunga stagione di vertenze legali, dalle caratteristiche corporative e destinate a portare all'isolamento della categoria stessa.

L'Assemblea ha dato il suo assenso alla campagna del "NO" per il referendum sulla libertà di licenziamento.

La categoria dei pensionati consortili, che ha goduto del privilegio della sicurezza del posto di lavoro, ritiene giusto dare il suo sostegno alla campagna del "NO" nel referendum sui licenziamenti, che si presenta come un'iniziativa di modernità, ma

che in concreto rappresenta un sopruso contro i più deboli.

In futuro, allorché il travagliato iter delle pensioni sarà concluso, sarebbe auspicabile che la relazione annuale dell'Associazione potesse elencare altre attività oltre quelle d'assistenza, dedicando maggior spazio alla cultura, ai dibattiti e al volontariato.

Questi obiettivi che richiedono uomini, idee e impegno per un futuro di crescita della comunità consortile sono alla portata dell'Associazione che è ricca di materiale umano e di persone che vogliono e amano misurarsi con i problemi reali della società.

A conclusione, l'Assemblea plaude all'iniziativa del gruppo dei volontari che hanno organizzato la raccolta per il Mozambico e sono pronti ad inviare in Africa un container del cibo, richiesto dalle organizzazioni umanitarie che operano in loco. L'attività del gruppo volontari è diventata a Genova un punto di riferimento anche per organismi istituzionali come il Comune.

ASSOCIAZIONE PENSIONATI CAP

INTERRUZIONE ATTIVITÀ PER LE VACANZE ESTIVE

Ultima riunione del Consiglio **martedì 6 giugno 2000** ripresa autunnale **martedì 20 settembre 2000** Ultima assemblea **mercoledì 14 giugno 2000** ripresa autunnale **mercoledì 21 settembre 2000**

Si comunica che, indipendentemente dalla interruzione, la sede dell'Associazione è sempre presidiata e pronta ad assistere i propri consociati.

NOTIZIE DA ROMA

(Il Comitato di Gestione del Fondo)

L'Associazione ha già espresso il suo giudizio negativo sull'attività del Comitato di Gestione del Fondo e gli ultimi incontri hanno confermato il giudizio espresso. Infatti, i ricorsi presentati che il Comitato avrebbe dovuto risolvere sono fermi e le soluzioni rinviate nel tempo.

Nell'ultimo incontro che i nostri rappresentanti hanno avuto a Roma, nonostante non fosse una riunione ufficiale, bensì un incontro tecnico per discutere la documentazione su ricorsi, per la quale l'INPS aveva preparato le singole istruttorie, gli uffici legali dell'Istituto hanno dato parere negativo su tutto.

Si tratta di sette ricorsi dei quali alcuni relativi a singoli pensionati, altri che comprendono gruppi e infine la questione di Trieste.

La nostra posizione sui singoli ricorsi è stata esaminata attentamente da noi, alcuni, a nostro parere sono da respingere, altri già dibattuti e per i quali c'era stato un accordo di massima, anche con i membri del Comitato di nomina ministeriale, meritano una soluzione positiva.

Abbiamo richiesto un supplemento d'indagine prima di una votazione definitiva, riservandoci, di far pervenire agli uffici dell'INPS, le nostre argomentazioni sui singoli ricorsi che riteniamo di appoggiare.

La documentazione è stata inviata ed ora siamo nell'attesa di una nuova convocazione.

Da quello che abbiamo esposto sopra si può comprendere che i problemi non sono risolti anche se dibattuti più volte in Comitato.

Queste difficoltà di rapporti con il Comitato e, ultimamente, gli errori nelle pensioni, da quando l'INPS di Roma gestisce il nostro trattamento, hanno indotto l'Associazione a intraprendere una serie

di iniziative nei confronti delle OO.SS nazionali per arrivare ad un confronto serio con interlocutori certi ed autorevoli che siano in grado di dare risposte e offrire soluzioni.

Le nostre proteste sono state recepite dalle segreterie provinciali che hanno sollecitato un incontro con le OO.SS nazionali.

Il giorno 14 del mese di maggio siamo stati convocati a Roma dalle segreterie nazionali che hanno voluto conoscere e approfondire i nostri problemi.

Abbiamo constatato, per la prima volta, un impegno forte e interessato delle segreterie che hanno concordato con una serie d'impegni da affrontare in tempi brevi.

- I membri delle segreterie condividono con noi che:
- il funzionamento del Comitato deve essere rafforzato e le sue competenze allargate, in modo da diventare un tavolo tecnico continuo che affronti e risolva i problemi, perché è rimasto l'unico strumento di confronto con la gestione INPS;
 - i nostri rappresentanti siano riconosciuti e abbiano a disposizione tutti i dati necessari per dare assistenza agli associati;
 - occorre esplorare la possibilità di dare un riconoscimento ufficiale come patronato ad un nostro rappresentante;
 - sarebbe giusto decentrare la gestione all'INPS di Genova, proprio per le caratteristiche del nostro trattamento pensionistico.

L'Associazione si impegna a seguire con costante attenzione e darne immediata informazione ai propri associati circa lo sviluppo della serie di impegni presi con i membri delle segreterie nazionali.

COMUNICATO IMPORTANTE

ALL'ASSEMBLEA DI MERCOLEDÌ 14 GIUGNO SARANNO PRESENTI I DIRIGENTI DELLE OO.SS NAZIONALI

Un tuffo nel passato

E uno sguardo al presente...

Alcuni numeri or sono lanciammo su questo notiziario la proposta di realizzare un archivio fotografico fatto con la documentazione degli ex lavoratori consortili che ha vissuto dal dopoguerra ai giorni nostri la vita portuale.

Consapevoli che col passare del tempo le immagini dei fotografi consortili sarebbero finite in qualche cantina o peggio al macero, iniziammo una raccolta di stampe, negativi e diapositive per la creazione di un archivio. La risposta dei fotomatori pensionati fu buona e nel breve periodo che va da ottobre 99 ad oggi abbiamo raccolto un migliaio di foto e ci auguriamo che non sia finita. Continuiamo a raccogliere e catalogare testimonianze fotografiche con l'intento di farne la nostra memoria storica.

Rivedere queste immagini è stata un'immersione nel mondo del lavoro che si svolgeva in porto negli anni passati e ci ha fatto rivivere episodi di vita trascorsa nel porto con emozione e consapevolezza che abbiamo vissuto collettivamente un'esperienza unica al mondo, per i suoi aspetti umani, normativi e sindacali, nonostante le tensioni interne ed esterne che in quegli anni premevano sul porto e i condizionamenti del traffico e della gestione della merce che viaggiavano più veloci di noi.

Un primo obiettivo è stato raggiunto in questi giorni. Proprio per rendere visibile a tutti il lavoro svolto di catalogazione e di raccolta delle foto, in accordo con l'Autorità Portuale, pensiamo di esporre nel mese di dicembre, una selezione delle immagini più belle ed espressive, in una mostra dedicata agli uomini e al lavoro del Consorzio.



L'immagine che è riprodotta in questa pagina vuole essere un'anticipazione di ciò che vogliamo fare. La foto ristampata dal collega Tebano mostra alcuni operai in posa davanti al fotografo, sulla diga foranea, in un momento di pausa della loro attività. Sono alcuni di quegli uomini, ignoti ai più che al termine del conflitto 40-45 furono impegnati per liberare lo specchio acqueo portuale dalle mine e dai natanti semi affondati e che permisero la ripresa dell'attività lavorativa.

La foto è opera del collega Nicola Casali, classe 1910, che ci ha messo a disposizione una notevole raccolta d'immagini. Lo ringraziamo per la sua fiducia e cortesia, convinti come siamo che le sue foto, che esprimono oltre la bravura sensibilità e rispetto nel ritrarre le persone, siano un esempio di documentazione seria e veritiera che nulla concede al sensazionalismo e che sono prerogative delle persone capaci e oneste.

Purtroppo, nel mese di maggio il collega Casali ci ha lasciato e a noi resta il rammarico di aver perso con lui un amico ed un testimone di mezzo secolo della vita del CAP.

TURISMO SOCIALE

6 GIORNI A PARIGI: Dal 4 al 9 Settembre 2000

PROGRAMMA

- 1 giorno: partenza dalla sede del Circolo alle ore 4,45 per Parigi, pranzo libero in autogrill francese, arrivo in serata, incontro con la guida; sistemazione nelle camere riservate in albergo, cena e pernottamento;
- 2 giorno: giornata dedicata alla visita di Parigi storica; pranzo in ristorante; nel pomeriggio escursione a Versailles per visitare la reggia ed i suoi giardini; rientro a Parigi. Cena in una tipica taverna del Quartiere Latino. Dopo cena: giro facoltativo di Parigi di notte e dei suoi monumenti illuminati;
- 3 giorno: giornata dedicata alla visita di Parigi moderna, pranzo in ristorante; nel pomeriggio visita al museo del Louvre. Cena in ristorante a Parigi. Dopo cena: giro in Bateau Mouches sulla Senna;
- 4 giorno: partenza per Eurodisney in pulman. Per chi non andrà ad Eurodisney è previsto, in alternativa, giro con la guida al Quartiere Latino, la visita alla Sainte Chapelle ed altri monumenti. Pranzo libero. Cena in una tipica brasserie parigina "Le congrès". Possibilità di assistere allo spettacolo del Moulin Rouge (facoltativo);
- 5 giorno: partenza per Fontainebleau, visita guidata al castello; pranzo in ristorante. La guida si congeda dal gruppo. Nel pomeriggio partenza per Digione. Tempo libero; cena in ristorante e pernottamento in albergo a Digione.
- 6 giorno: prima colazione in albergo a Digione. Partenza per Genova, arrivo in serata.

Quote:

SOCI £. 1.100.000

NON SOCI £. 1.200.000

La quota comprende: pensione completa dalla cena del 1° giorno (escluso il pranzo del 4° giorno) alla prima colazione del 6° giorno. Ristoranti selezionati, in alcuni con menù a scelta: Albergo di buona qualità: Guida interprete dall'arrivo del gruppo a Parigi sino al momento di lasciare Fontainebleau per Digione. Le bevande (1/4 di vino o 1/4 di acqua minerale). Le mance ai ristoranti; gli ingressi al Louvre, Versailles, Fontainebleau e le relative prenotazioni a pagamento. Il giro in Bateau Mouches, l'assicurazione medica.

La quota non comprende: il pranzo del 4° giorno; L'ingresso a Eurodisney (circa FF 200), la salita sulla torre Eiffel (i prezzi variano dai FF 20 a 60 circa, in relazione ai piani raggiungibili)

Eventuali supplementi: camera singola FF 950; giro di Parigi di notte FF 100; spettacolo al celebre cabaret "Moulin Rouge" con 1/2 bottiglia di Champagne a persona FF 490 (da confermare).

*Informazioni e prenotazioni presso la segreteria del Circolo
nelle ore d'ufficio. (Tel. 0102412866)*

SICILIA

Dal 30 settembre al 8 ottobre 2000

- 1 giorno: ore 6 ritrovo dei partecipanti presso la sede del Circolo, partenza per Napoli o dintorni, sosta per il pranzo a Maiano Sabino, arrivo nella serata a Napoli, cena e pernottamento in albergo (Holiday Inn);
- 2 giorno: escursione a Capri in Aliscafo con visita guidata, pulmini a disposizione, pranzo ad Anacapri, rientro in aliscafo per Napoli, proseguimento per Maratea, cena e pernottamento in albergo;
- 3 giorno: partenza da Maratea; pranzo ad Amantea, proseguimento per Acireale, via Villa S. Giovanni, imbarco sul traghetto ed arrivo ad Acireale nella serata, cena e pernottamento in albergo (Orizzonte);
- 4 giorno: con la guida intera giornata dedicata alle visite di Taormina e dell'Etna, pranzo in ristorante durante l'escursione, rientro nella serata ad Acireale, cena al ristorante "Al Molino" in località Scala, pernottamento in albergo;
- 5 giorno: partenza per Milazzo, giornata con la guida per la visita di Lipari (in bus), pranzo a Lipari, viaggio andata e ritorno in aliscafo, rientro nella serata ad Acireale, cena e pernottamento in albergo;
- 6 giorno: al mattino visita guidata di Siracusa, pranzo in ristorante; pomeriggio ad Agrigento, con visita guidata alla famosa Valle dei Templi, cena e pernottamento in albergo ad Agrigento (Caos);
- 7 giorno: guida a disposizione per l'intera giornata che prevede la visita dei siti archeologici di Selinunte e Segesta, pranzo ad Erice, cittadina medievale sita in una magnifica posizione panoramica, arrivo nella serata nella provincia di Palermo, cena e pernottamento in albergo (Excelsior);
- 8 giorno: con la guida a disposizione si effettuerà la visita di Palermo e dintorni, pranzo a Palermo e, nel pomeriggio, imbarco per Genova;
- 9 giorno: in navigazione con le "Navi veloci" di Grimaldi.

Alternative in caso di mare grosso

La visita a Capri sarà sostituita con una delle seguenti alternative:

- al mattino la visita guidata di Caserta, pranzo a Napoli e nel pomeriggio visita guidata di Napoli;
- al mattino panoramica di Napoli, pranzo a Napoli e nel pomeriggio visita a piedi del centro storico con spaccanapoli, piazza S. Gregorio, Santa Chiara, el Duomo e vari vicoli.

La visita a Lipari sarà sostituita con la seguente alternativa:

- visita guidata di Noto, Modica e Ragusa, per conoscere la parte meridionale della Sicilia.

Quote:

soci £. 1.370.000

non soci £. 1.470.000

La quota comprende: pensione completa fino al pranzo del 7 ottobre; aliscafo Salerno/Capri/Salerno; pulmini a Capri; bus a Lipari; aliscafo Milazzo/Lipari/Milazzo; assicurazione Europe Assistance.

La quota non comprende: ingressi, bevande e facchinaggio:

Supplementi: camera singola £. 280.000.

Il termine inderogabile per le prenotazioni scade il 30 giugno 2000.

*Informazioni e prenotazioni presso la segreteria del Circolo
nelle ore d'ufficio. (Tel. 0102412866)*

SEZIONE VOLONTARIATO

La sezione è stata impegnata in questo periodo dall'iniziativa a favore delle popolazioni del Mozambico, colpito da una disastrosa alluvione.

Grazie alla sensibilità di tanti associati, dei lavoratori del porto e dell'aeroporto, di istituzioni pubbliche e di privati la sezione ha acquistato 100 quintali di riso, del materiale scolastico, dei giochi.

Con altro materiale donato da istituzioni pubbliche e da privati verrà inviato ai bambini assistiti dai centri missionari della provincia di Beira.

Questa iniziativa avrà un seguito nei prossimi mesi in collaborazione con il Centro di Cooperazione e Sviluppo che ha un proprio incaricato presso l'Arcidiocesi di Beira in Mozambico.

Il progetto di acquisto di pompe manuali per l'estrazione di acqua dai pozzi artesiani, promosso nel numero di marzo '00 del San Giorgio, ha ricevuto l'adesione di 43 sottoscrittori.

Entro la fine dell'anno, la sezione, raccolto le donazioni, provvederà ad acquistare il materiale e consegnarlo all'Associazione AM-

REF di Nairobi che provvederà all'installazione delle pompe nei villaggi.

Continua nel frattempo il progetto elaborato con l'Associazione Time for Peace Genova, per la costruzione di protesi ortopediche a basso costo, da donare alle vittime delle mine antiuomo.



I NOSTRI LUTTI A MAGGIO 2000

Arena Mario (3490), Bianchi Bruni (5461), Bisio Pierino (1370), Casali Nicola (1997), Cicla Adriano (3097), Dandolo Francesco (2664), Gavelli Pietro (1495), Mazzarello Giorgio (4220), Mazzitelli Gelsomino (2350), Montano Amalia (2095), Parodi Giordano (1555), Poggi Eugenio (4526), Pugno Gerolamo (4300), Salaris Alberto (2283), Sessa Carmelo (3948), Terenzoni Franco (3146), Zanelli Aldo (2233).

Editore:

MARIO CANEPA

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Barisone Roberto

Bombelli Attilio

Ferrando Mario

Riccò Ugo

Stampa:

Tipografia Sorriso Francescano

Via Riboli, 20 - 16145 Genova

Tel. 010 311624 - Fax 010 3622813